

La comunità torontina di San Nicola da Crissa e la festa religiosa a Midland

Crocifisso del '500 restaurato con il sostegno italo-canadese

NICOLA PIRONE

SAN NICOLA DA CRISSA (VV) - Le tradizioni e la fede in particolare, varcano tutti i confini.

A Toronto, la numerosa comunità del piccolo centro del Vibonese, San Nicola da Crissa ha portato con sé tutta la religiosità del paese d'origine. Qui, è presente l'associazione del Santissimo Crocifisso che ogni anno a Midland la prima domenica di luglio celebra la sua festa con tanto di processione con abiti tradizionali.

All'interno del parco dove sorge il Santuario dei Martiri Canadesi, nel 1994 ha eretto un monumento di bronzo raffigurante il Crocifisso degli Angeli e Maria Addolorata, una copia di quelle presenti in Calabria ed ogni anno è visitato da migliaia di pellegrini.

L'Associazione del Crocifisso, oltre alla celebrazione di luglio, prende parte anche alla processione del Venerdì Santo che si snoda fra le strade della Little Italy.

Il legame con la terra natia è sempre forte e ultimamente, gli emigrati hanno contribuito al restauro di un Crocifisso appartenente alla confraternita di San Nicola risalente al 1500.



Un'opera straordinaria, ritrovata e riportata agli antichi splendori, dopo il restauro degli ultimi mesi. Gli emigrati la ricordano con molto affetto, per il miracolo della sudorazione del 1939.

Infatti, una domenica di giugno, quando i fedeli erano riuniti in preghiera con il rito della "Congrega", dal costato partiva un rigagnolo lucente.

Il Crocifisso iniziava a sudare. Si gridò al miracolo, tutto fu documentato, perché non fu la prima volta che il Cristo si manifestava. In precedenza, una donna del luogo, Vittoria Marchese, che spesso si recava a pregare, notava che dal legno usciva del liquido.

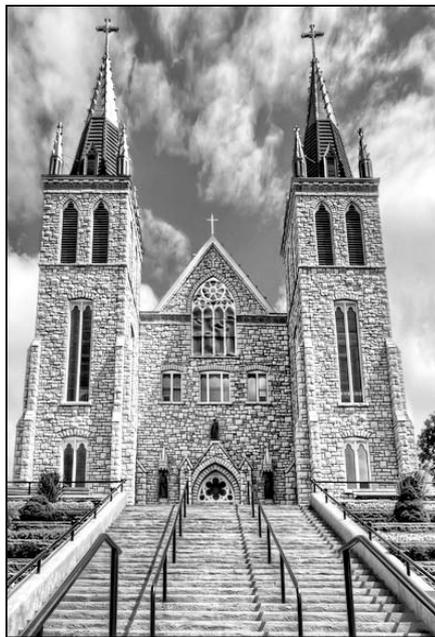
Ora, dopo anni dove il simulacro era stato riposto all'interno di una nicchia nei locali del-

la confraternita, l'associazione presente in San Nicola da Crissa guidata dal priore Domenico Macrì, ha deciso di restaurarlo e ne è venuto fuori qualcosa di spettacolare come racconta lo storico dell'arte Gianfrancesco Solferino: «All'inizio tutti pensavano che si trattasse di un'opera di un boscaiolo. L'opera, tornita su un unico tronco di tiglio, appare stilisticamente prossima alla produzione cinquecentesca di area meridionale. Il modellato, asciutto e proporzionato, rispecchia i canoni della scultura lignea siciliana del XVI secolo anche se, per certi versi, vi si distacca nel trattamento del volto del Cristo, ancora fortemente suggestionato dalla scultura tardo-quattrocentesca.

I particolari della corona di

spine, intagliata a rilievo sul capo, il profilo greco, segnato dal naso sporgente, la barba spartita in due ciocche alla maniera giudaica, sono elementi che sottonotano l'afferenza dell'opera ad un ambito artistico colto, comunque un atelier di intagliatori specializzati nella produzione di crocifissi, artisti capaci di imprimere nel modellato interessanti spunti di ricerca sul realismo, come dimostrano le piaghe aperte sul corpo. Possiamo oggi affermare che questo Gesù in croce è stato la prima statua della quale si è fregiata la confraternita, sorta nel 1669 e ancora in attività».

Il Crocifisso, ora sarà esposto all'interno del museo della confraternita, dove sarà possibile ammirarlo.



Sopra: il Santuario dei Martiri Canadesi a Midland. A sinistra: Gianfrancesco Solferino

IL 19 NOVEMBRE



Martini: *Glass Memory* a Toronto Incontro alla OCAD University

TORONTO - In occasione del completamento di *Glass Memory*, il suo lavoro più recente per l'ingresso del Burano Building, tra Bay e Grosvenor, a Toronto, l'artista italiano Sandro Martini terrà una conversazione con Vladimir Spicanovic, Preside della facoltà di Arte della OCAD University di Toronto il prossimo 19 novembre alle 18,30. L'artista milanese ha ricevuto l'incarico per l'allestimento dell'atrio del Burano Building circa cinque anni fa. Questo immenso lavoro pieno di colori è fatto di muri affrescati e di grandi pannelli con vetri incisi. Per l'occasione "Nel suo studio di Milano ha dipinto 30 pannelli ed inciso 6 lastre di vetro, dal peso totale di un centinaio di chili. Non

ha potuto vedere l'intero lavoro finché non è arrivato a Toronto, dove ha montato e completato il progetto di 28x8 metri [...] Il suo lavoro a Burano, ora visibile al pubblico, è assolutamente mozzafiato. L'occhio scopre un paesaggio spaccato da linee e luci. Due muri fiancheggiano uno spazio che giace incolto - un luogo dove i colori si abbandonano, dove la mente cessa di combattere. Il lavoro di Sandro Martini è un eccezionale contributo che utilizza una tecnica del passato per una città del futuro". (Corrado Paina, Canadian Art).

Lunedì 19 novembre alle 18.30
OCAD University - Central Hall room
230, 100 McCaul St., Toronto
Ingresso libero